

Quando il cinema diventa un AUDITORIUM



Alla Sala Troisi e all'Admiral, ultime due nate del circuito romano Cecchi Gori, il cinema non è più una delizia «for your eyes only». Ma anche per le vostre orecchie...

PAOLO PERSANTI

Un bastian contrario, nonché indomito tradizionalista, come Mario Monicelli storcerebbe la bocca, e un introverso come Ennio Morricone si trincererebbe, come è suo solito, dietro un laconico no-comment. Eppure l'ultima idea della rivoluzione tecnologica in campo cinematografico si prospetta interessante. Ecco dunque, in occasione della riapertura dello storico cinema Induno della Roma trasteve-

A sinistra: l'entrata della Sala Troisi a Roma, ex cinema Induno.

rina, oggi ribattezzato Sala Troisi, il debutto della nuova generazione del suono cinematografico che arricchisce ed ottimizza le attuali tecnologie, come il Dolby Digital, il Surround e quel sistema Thx lanciato in tutto il mondo dalla società americana di Giuseppe Lucas.

Madrina dell'innovativo sistema per sentire il cinema è la Rcf, azienda italiana leader mondiale nel settore della produzione di componenti e sistemi elettroacustici professionali. Il progetto si chiama Css (Cinema Sound System) e debutta in due sale del circuito romano della Cecchi Gori Group, il vecchio Induno appunto, ribattezzato Sala Troisi, in omaggio al grande attore scomparso del quale Vittorio Cecchi Gori ha prodotto quasi tutti i film, e l'Admiral che ha iniziato la nuova stagione con *Fuochi d'artificio*. Gli addetti ai lavori hanno effettuato a tempo di record



Sopra: la spaziosa cabina di proiezione della Sala Troisi. Sotto: Patrio.

un rinnovamento radicale dell'ex-cinema Induno: dal restauro della facciata esterna del vecchio stabile anni Trenta, alla ristrutturazione globale degli interni.

375 comode poltrone in velluto rosso, (dotate di un pratico bicchiere di plastica nera adatto al popcorn o ad una bibita), collocate a una distanza a "misura d'uomo", che permette realmente a chi sta seduto di non doversi alzare

quando il vicino decide di spostarsi, ed allo spettatore di altezza media più "stravaccato" di non dover neanche scavallare le gambe. Ogni poltrona è numerata per permettere agli spettatori di prenotare il posto telefonicamente.

Per permettere l'ottimale funzionamento del sistema Rcf, anche il pavimento della Sala Troisi (in parquet marrone) è stato trattato acusticamente, così come

il soffitto in fibra minerale. L'interno ha un design vagamente aeronautico, studiato per ottenere un suono nitido e direttivo in ogni punto della sala, evitando riverberazioni indesiderate. Rivestimenti speciali, "trappole" per le frequenze basse all'interno del controsoffitto, diffusori acustici posizionati in apposite nicchie di contenimento fonosorbenti, accessoriati con supporti antivibranti, per la prima volta utilizzati in una sala cinematografica, e con l'opportuno asse di inclinazione. In questo habitat si inserisce il nuovo sistema di prodotti Rcf, pensati per dare alla sala cinematografica la peculiarità di un auditorium. Il sistema si avvale di un controllo digitale che, accoppiato al processore Dolby, permette anche una funzionalità dell'impianto che, all'occorrenza, con una semplice commutazione di memorie, può essere utilizzato per conferenze e convention. ■

